

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI DISPONIBILITA'

POSIZIONE: Esperti presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea

Il Direttore Generale per l'Unione Europea

- Visto il DPR 5 gennaio 1967 n. 18 ed in particolare l'art. 168;
- Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 28 giugno 2019, come integrato dal decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 9 agosto 2019;
- Considerata la necessità di ricoprire i posti di Esperto presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea che si renderanno disponibili nel corso del 2021;
- Considerate le caratteristiche e le attività proprie dell'Esperto ai sensi dell'art. 168 del DPR 5 gennaio 1967 n. 18, nonché i compiti e le funzioni di diretta collaborazione con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea e con le amministrazioni di riferimento;
- Ritenuto opportuno dare adeguata pubblicità alla procedura di selezione, al fine di acquisire la disponibilità del più ampio numero di soggetti potenzialmente in possesso di tutti i requisiti specificati nel presente avviso;

determina quanto segue:

1. Oggetto della selezione.

È indetta una procedura selettiva per l'individuazione di 3 Esperti/e presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea a Bruxelles nei seguenti incarichi o settori:

- A. Addetto/a giuridico/a aggiunto/a, (amministrazione di riferimento: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale);
- B. Esperto/a nel settore umanitario (amministrazione di riferimento: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale);
- C. Esperto/a nel settore ambiente (amministrazione di riferimento: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).

2. Funzioni da svolgere.

2.1 L'Addetto/a giuridico/a aggiunto/a presta servizio nell'ufficio giuridico della Rappresentanza Permanente presso la Unione Europea (Bruxelles) con funzioni di qualificata collaborazione con il Consigliere giuridico già là in servizio, sotto la cui guida in qualità di Esperto/a presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso la UE (Bruxelles) ed è chiamato/a a fornire analisi giuridiche sui dossier

esaminati e negoziati nei Comitati e Gruppi di lavoro e nelle diverse formazioni del Consiglio. L'Addetto/a giuridico/a aggiunto/a potrà inoltre essere chiamato/a a partecipare, per conto dell'Italia, a riunioni e gruppi di lavoro, ai fini della prospettazione della posizione italiana nelle questioni di natura giuridica e istituzionale relative all'Unione Europea. A tal fine, d'intesa con il Consigliere giuridico, agisce secondo gli indirizzi del Rappresentante Permanente, del Rappresentante Permanente Aggiunto, del Rappresentante presso il COPS e in raccordo con i funzionari di volta in volta delegati nelle materie di rispettiva competenza. L'Addetto/a giuridico/a aggiunto/a intrattiene su indicazione del Consigliere giuridico contatti costanti in particolare con i rappresentanti dei servizi giuridici delle diverse Istituzioni. In caso di assenza del Consigliere giuridico, potrà essere chiamato/a a subentrare temporaneamente nelle funzioni svolte da quest'ultimo. All'atto dell'assunzione dell'incarico, L'Addetto/a giuridico/a aggiunto/a presta promessa solenne ai sensi dell'art. 11 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. L'incarico viene svolto a tempo pieno e presuppone la permanenza continuativa a Bruxelles. L'incarico è incompatibile con lo svolgimento di qualsiasi altra attività professionale, anche a tempo determinato.

2.2 L'Esperto/a nel settore umanitario presta servizio con funzioni di qualificata collaborazione con il Coordinatore per la Cooperazione allo Sviluppo presso la Rappresentanza permanente d'Italia presso la UE a Bruxelles ed è chiamato/a a coadiuvare la Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) nell'analisi dei dossier geografici e tematici discussi nei competenti fori di coordinamento dell'Unione Europea del settore umanitario. A tal fine, l'Esperto/a è chiamato/a a intrattenere contatti costanti con i funzionari della Direzione Generale di riferimento della Commissione europea (DG ECHO) e con eventuali altre Direzioni Generali coinvolte, con gli addetti agli affari umanitari delle Rappresentanze permanenti presso l'Unione Europea degli altri Paesi donatori, nonché con i rappresentanti delle delegazioni delle Organizzazioni internazionali e della società civile attive nel settore emergenza e aiuto umanitario presenti a Bruxelles. L'Esperto/a potrà inoltre svolgere adempimenti amministrativi, ove richiesto, per l'attuazione di interventi umanitari. All'atto dell'assunzione dell'incarico, l'Esperto/a presta promessa solenne ai sensi dell'art. 11 del Testo Unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. L'incarico viene svolto a tempo pieno e presuppone la permanenza continuativa a Bruxelles. L'incarico è incompatibile con lo svolgimento di qualsiasi altra attività professionale, anche a tempo determinato.

2.3 L'Esperto/a nel settore ambiente presta servizio in qualità di Esperto/a presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea (Bruxelles) ed è chiamato/a a partecipare, per conto dell'Italia a riunioni e gruppi di lavoro, ai fini della prospettazione della posizione italiana nelle questioni di competenza relative all'Unione Europea. A tal fine agisce secondo gli indirizzi del Rappresentante Permanente e del Rappresentante Permanente Aggiunto e in raccordo con i funzionari coordinatori d'area da questi delegati. L'Esperto/a intrattiene contatti costanti in particolare con i funzionari delle diverse Istituzioni dell'Unione europea. All'atto dell'assunzione dell'incarico, l'Esperto/a presta promessa solenne ai sensi dell'art. 11 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. L'incarico viene svolto a tempo pieno e presuppone la permanenza continuativa a Bruxelles. L'incarico è incompatibile con lo svolgimento di qualsiasi altra attività professionale, anche a tempo determinato.

3. Trattamento economico e durata del mandato.

3.1 Gli Esperti/e vengono nominati/e per il periodo di due anni, rinnovabile al termine di ogni biennio, previa richiesta della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea (Bruxelles), fino a un

massimo complessivo di otto anni. L'incarico in questione non crea aspettativa di rinnovo o di impiego stabile, né dà diritto, alla scadenza, a indennizzo o liquidazione di alcun genere.

3.2 In caso di Esperti/e provenienti dai ruoli dell'Amministrazione o di Enti Pubblici, a seconda del grado o della qualifica ricoperti nell'Amministrazione di provenienza, il trattamento economico (previsto agli artt. 170 e segg. del DPR 5 gennaio 1967, n. 18) sarà assimilato a quello di Primo Segretario o di Consigliere presso la Rappresentanza Permanente. Il trattamento economico corrisposto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non ha natura retributiva.

3.3 Nei casi di cui al punto 3.2, l'interessato/a è collocato/a fuori ruolo dall'amministrazione di provenienza, la quale provvede al versamento della retribuzione, nella misura in cui spetta in base all'ordinamento di appartenenza. Quest'ultimo può prevedere la decurtazione di componenti retributive durante il servizio all'estero.

3.4 In caso di Esperti/e non provenienti dai ruoli dell'Amministrazione o di Enti Pubblici, il trattamento economico (previsto agli artt. 170 e segg. del DPR 5 gennaio 1967, n. 18) sarà assimilato a quello di Primo Segretario presso la Rappresentanza Permanente. Il trattamento economico corrisposto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non ha natura retributiva.

4. Requisiti.

- a) cittadinanza italiana;
- b) età che consente di garantire almeno due anni di servizio nell'incarico, con limite di età di 50 anni per l'addetto/a giuridico/a aggiunto/a;
- c) godimento dei diritti politici. Non possono accedere coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo o destituiti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127 del DPR 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;
- d) diploma di laurea specialistica, di laurea magistrale o di laurea rilasciata secondo i previgenti ordinamenti;
- e) comprovata esperienza professionale nel settore per il quale si presenta domanda di almeno 7 anni dopo la laurea;
- f) conoscenza della lingua inglese al livello C1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della manifestazione di disponibilità di cui all'art. 6 del presente avviso. I requisiti di cui alle lettere a), c), e f) devono essere mantenuti per tutta la durata dell'incarico. Il requisito di cui alla lettera b) deve essere posseduto fino alla data di effettiva assunzione delle funzioni presso la Rappresentanza Permanente presso l'Unione Europea a Bruxelles (successiva alla registrazione del provvedimento di istituzione del posto e di assegnazione).

5. Criteri di selezione.

Ai fini delle proprie determinazioni, la Commissione di cui al punto 7.1 valuta il profilo complessivo di ogni singolo/a interessato/a, tenendo in particolare considerazione:

- a) il livello di conoscenza del settore per il quale si presenta domanda, in particolare della sua disciplina nazionale, europea e internazionale;
- b) il livello di conoscenza dell'ordinamento giuridico nazionale, del diritto dell'Unione Europea e delle procedure di funzionamento delle istituzioni, agenzie ed organi dell'Unione Europea;
- c) l'attitudine a esprimersi in maniera chiara e sintetica e ad argomentare in modo persuasivo il proprio punto di vista, anche nella lingua inglese;
- d) le seguenti competenze trasversali: attitudine al lavoro di squadra; capacità di identificazione delle priorità nazionali nel settore per cui si presenta domanda; capacità di individuazione anticipata delle potenziali problematicità e delle possibili soluzioni; capacità di operare in situazioni di emergenza o di pressione;
- e) conoscenza della lingua inglese a livello superiore a quello richiesto come requisito di partecipazione;
- f) conoscenza di una o più ulteriori lingue dell'Unione Europea, al livello B2 o superiore del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue;
- g) esperienze professionali maturate all'estero o in organismi europei o internazionali;
- h) esperienza professionale per una durata superiore rispetto a quella richiesta dal punto e) dell'articolo 4.

6. Modalità d'invio della manifestazione di disponibilità.

6.1 Gli interessati/e dovranno trasmettere entro e non oltre le ore 18:00 del 02.04.2021, esclusivamente via PEC all'indirizzo: dgri.esperti@cert.esteri.it una dichiarazione sostitutiva di certificazione (modulo allegato), corredata di copia fronte/retro del documento d'identità, un curriculum vitae, redatto preferibilmente su modello Europass (<http://europass.cedefop.europa.eu>) e una lettera di motivazione (lunghezza non superiore a 2 pagine).

6.2 Ciascuno dei detti documenti dev'essere firmato dall'interessato/a e corredato della dichiarazione di presa visione dell'informativa di cui al punto 8 del presente avviso e dell'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali per le finalità ivi indicate, ex art. 7 del Regolamento UE 2016/679.

6.3 Non sono valide le manifestazioni di disponibilità presentate con modalità diverse da quelle previste nel presente articolo.

7. Modalità di selezione.

7.1 Ai fini dell'individuazione dei profili idonei per ogni singola posizione di Esperto/a sarà costituita una Commissione, appositamente nominata dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale dopo la scadenza del suddetto termine, composta come segue:

- un magistrato (ordinario o amministrativo o contabile) o un avvocato dello Stato;
- ulteriori quattro componenti di cui non più di uno in servizio nella Direzione Generale competente per l'istruttoria;

7.2 Nella misura in cui la selezione comporti la valutazione di competenze o esperienze specialistiche, sono coinvolti rappresentanti dei Dicasteri competenti nei settori individuati all'articolo 1.

7.3 I componenti della Commissione sono individuati secondo criteri di competenza, imparzialità e rotazione e nel rispetto del principio di parità tra donne e uomini.

7.4 La Commissione si avvale del sostegno della Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, per l'espletamento delle relative funzioni di segretariato.

7.5 Mediante l'esame della documentazione presentata a corredo della manifestazione di disponibilità e all'esito di eventuali colloqui, la Commissione individua per ogni singola posizione di Esperto/a, nel rispetto del principio di parità tra donne e uomini, una rosa di almeno tre profili idonei al conferimento dell'incarico, corredandola di idonea motivazione. La nomina di ogni singolo Esperto/a è disposta sulla base di questa rosa dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale sentito il Consiglio di Amministrazione.

7.6 Dell'esito della selezione è data pubblicità tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

7.7 Il presente avviso non costituisce bando di concorso. Non vi sarà pertanto attribuzione di punteggio né formazione di una graduatoria. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale si riserva il diritto di non attribuire uno o più degli incarichi indicati all'articolo 1. Gli Esperti/e prescelti/e sono tenuti/e ad assumere servizio entro i termini fissati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

8. Protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679, si fornisce di seguito la prescritta informativa sulla protezione dei dati personali trattati nel corso della presente procedura di selezione e per la gestione dell'eventuale rapporto di collaborazione:

a) Il Titolare del trattamento dei dati è il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), il quale opera, nel caso specifico, per il tramite della Direzione Generale per l'Unione Europea, pec: dgue.segreteria@cert.esteri.it, e della Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione, pec: dgri.segreteria@cert.esteri.it.

b) Per quesiti o reclami in materia di privacy, i/le partecipanti alla selezione possono rivolgersi al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) del MAECI: Piazzale della Farnesina 1, 00135 ROMA; tel. + 39 06 36911 (centralino), peo: rpd@esteri.it, pec: rpd@cert.esteri.it.

c) I dati personali conferiti dai/dalle partecipanti alla selezione saranno trattati ai soli fini della presente procedura di selezione e, per gli/le assegnatari/ie di un 'incarico, ai soli fini della gestione del rapporto di collaborazione.

d) Le basi giuridiche del trattamento sono il DM 1202/1368 del 28 giugno 2019 ed il consenso dei partecipanti alla selezione. Questi ultimi devono pertanto dichiarare di aver preso visione della presente

informativa e di autorizzare il trattamento dei propri dati personali per le finalità indicate nel paragrafo precedente. L'eventuale indisponibilità a fornire i dati richiesti comporta l'esclusione dalla procedura.

e) Il trattamento sarà effettuato in modalità manuale e automatizzata dagli organi del MAECI citati nel presente avviso.

f) I dati dei/delle partecipanti saranno comunicati alle amministrazioni competenti per la verifica delle autocertificazioni, agli organi di controllo, agli aventi diritto all'accesso documentale o all'accesso civico, nonché agli eventuali soggetti a cui tale comunicazione sia prevista da altre disposizioni normative. Per quanto riguarda gli/le assegnatari/ie di un incarico, i rispettivi dati saranno comunicati alle competenti strutture dell'Unione Europea, mentre una loro selezione sarà pubblicata sul sito web del MAECI, in conformità al D.lgs. 33/2013 e successive modificazioni.

g) I dati degli/delle assegnatari/ie di un incarico saranno conservati a tempo indeterminato nei rispettivi fascicoli personali ai sensi dell'art. 69 del DPR 445/2000 e del punto 5 della Circolare MAE 25/1972. I dati dei/delle partecipanti non assegnatari/ie di un incarico saranno invece cancellati decorsi 12 anni dalla conclusione della procedura di selezione, salvo cause di sospensione o interruzione della prescrizione civile o penale.

h) I/Le partecipanti alla selezione possono chiedere l'accesso ai propri dati personali e la loro rettifica. Nei limiti previsti dalla normativa vigente e fatte salve le eventuali conseguenze sulla partecipazione alla procedura di selezione o sulla conferma dell'incarico, essi/esse potranno altresì chiedere la cancellazione di tali dati, nonché la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento. In questi casi, i/le partecipanti dovranno presentare apposita richiesta alla Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione, informando per conoscenza l'RPD del MAECI.

i) Se ritengono che i propri diritti in materia di privacy siano stati violati, i/le partecipanti alla selezione possono presentare reclamo all'RPD del MAECI. Qualora non siano soddisfatti della risposta, possono rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali: Piazza Venezia 11, 00187 Roma, tel. +39 06 696771 (centralino), peo: protocollo@gdp.it, pec: protocollo@pec.gdp.it.

9. Comunicazioni

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non è responsabile dello smarrimento delle proprie comunicazioni inviate al/alla partecipante alla selezione quando tale smarrimento sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dal/dalla partecipante circa il proprio recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito rispetto a quello indicato nella manifestazione di disponibilità, nonché da eventuali disguidi elettronici, postali o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Roma, 17.02.2021.

Min. Plen. Vincenzo Celeste